

Carpi li, 3 Marzo 2016

Al Sindaco Alberto Bellelli
Al Presidente del Consiglio Davide Dalle Ave
Ai Consiglieri del consiglio Comunale di Carpi

OGGETTO : Mozione – Azione concreta per la salvaguardia dell’Ambiente

PREMESSO CHE:

Impegno prioritario dev’essere l’agevolare il cittadino, nonché i visitatori, creando le condizioni per separare i “rifiuti” ovunque esso si trovi.

Da molti anni ci si batte per una raccolta differenziata più consapevole e solidale, evitando sprechi e cercando di riutilizzare e riciclare il più possibile.

- Non ci si è mai occupati, dal punto di vista politico, di mozziconi di sigarette e di gomme da masticare; nel Dicembre 2015 sono stati presi, finalmente, provvedimenti anche su questi due inquinanti che indiscriminatamente vengono abbandonati ovunque e che deturpano marciapiedi, piazze, monumenti e tutti gli ambienti esterni;

- Era valida nel nostro Paese, fino a qualche decennio fa, una buona pratica qual era il vuoto a rendere: un sistema che permetteva il riutilizzo delle confezioni evitando, dunque, che finissero in discarica. Una forma di riciclo dai molteplici vantaggi economici e ambientali dato che una bottiglia di vetro, con il sistema del vuoto a rendere, veniva riutilizzata più volte risparmiando risorse preziose come materie prime ed energia.

Nella quasi totalità dei casi, i rifiuti prodotti sono conteggiati in base ai volumi conferiti in sistemi di raccolta puntuale, correlando quindi il pagamento alla dimensione e alle frequenze di svuotamento del contenitore che viene affidato al singolo utente o al condominio.

CONSIDERATO CHE:

Secondo l’**Aduc** (Associazione per i diritti degli utenti e consumatori):

- in Italia rimuovere 1 gomma da masticare dall’asfalto costa 1 euro;
- cinque anni è il tempo di smaltimento effettivo per la maleducazione di molta gente che diventa una macchia nera sulle nostre strade.

Secondo **Primo Mastrantoni**, segretario Aduc:

“In Italia si consumano circa 23mila tonnellate di gomme da masticare se tutti gettassero per terra le gomme da masticare il costo per raccoglierla arriverebbe alla iperbolica cifra di 23 miliardi di euro”.

Uno studio di Enea e Ausl di Bologna, relativo ai mozziconi di sigaretta, mette in evidenza il potenziale inquinante delle cicche sul territorio italiano.

La valutazione si basa sul numero di fumatori (13 milioni), il numero medio di sigarette fumate da ciascuno (15 sigarette al giorno), i quantitativi di alcuni agenti chimici presenti in ogni cicca e il numero complessivo di cicche immesse in ambiente ogni anno (72 miliardi di cicche/anno).

Tenuto conto del potere filtrante dell’acetato di cellulosa (di cui è composto il filtro) la ricerca valuta che il carico nocivo immesso nell’ambiente è pari a 324 tonnellate di nicotina, 1872 milioni di Bq (Becquerel, l’unità



CITTÀ DI CARPI



L'onestà andrà di moda Beppe Grillo

Movimento 5 Stelle



di misura delle sostanze radioattive) di polonio-210, 1800 tonnellate di composti organici volatili, 21,6 tonnellate di gas tossici, 1440 tonnellate di catrame e condensato, 12240 tonnellate di acetato di cellulosa;

Che ad esempio in una città come Modena ogni anno si raccolgono 200.000.000 di mozziconi dalle strade, circa 600 kg ogni giorno.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

Con la **pratica del vuoto a rendere**, le bottiglie in vetro possono essere riportate dal consumatore e poi riempite nuovamente da 30 a 40 volte circa; nelle condizioni ideali, una bottiglia, può affrontare fino a un massimo di 50 cicli di utilizzo, dopodiché potrà essere riciclata come vetro.

- Il primo vantaggio è il risparmio di risorse vergini e il risparmio energetico connesso alla produzione di bottiglie nuove.
- Un secondo vantaggio è connesso alla minore produzione di rifiuti.
- Un terzo vantaggio ambientale sta nei tagli del trasporto merci: la gran parte di aziende utilizza il vuoto a rendere con i propri prodotti e con le consegne ai clienti-distributori, in questo modo si evitano lunghi trasporti e di conseguenza anche le emissioni di CO2 connesse.

Le bottiglie di policarbonato – “plastica” - a rendere possono essere riutilizzate fino a un massimo di 80 cicli.

Il policarbonato può essere considerato, così, un imballaggio ecologico e pratico con buone qualità per lo stoccaggio, basso peso, resistenza e mantenimento della qualità del contenuto.

VISTO CHE:

La Camera ha approvato in via definitiva (nella seduta del 22 dicembre 2015) **il disegno di legge**, già approvato dalla Camera e modificato dal Senato (Atto Camera n. 2093-B, collegato alla legge di stabilità per il 2014, c.d. collegato ambientale) **che contiene misure in materia di tutela della natura e sviluppo sostenibile**, valutazioni ambientali, energia, acquisti verdi, gestione dei rifiuti e bonifiche, difesa del suolo e risorse idriche nonché norme volte a favorire il riuso dei materiali.

Questa legge nasce dalla necessità dei Comuni di tagliare i costi esorbitanti che prevedono una pulizia minuziosa che consiste nel rimuovere gomme da masticare e mozziconi di sigarette dalle strade e dai monumenti, nonché il recupero di contenitori di bevande abbandonate in strada;

L'articolo 32 contiene disposizioni volte a incrementare la raccolta differenziata e il riciclaggio. In particolare gli obiettivi di raccolta differenziata (RD) possono essere riferiti al livello di ciascun comune invece che a livello di ambito territoriale ottimale (ATO). Un'addizione del 20% al tributo speciale per il deposito dei rifiuti solidi in discarica (c.d. "ecotassa") viene posta direttamente a carico dei comuni che non abbiano raggiunto le percentuali di RD. Il superamento di determinati livelli di RD fa scattare riduzioni del predetto tributo speciale. Viene altresì disciplinato il calcolo annuale del grado di efficienza della RD e la relativa validazione.

L'articolo 36, introdotto nel corso dell'esame al Senato, prevede la possibilità per i Comuni di prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni della tassa sui rifiuti in caso di effettuazione di attività di prevenzione nella produzione di rifiuti.

Le riduzioni tariffarie dovranno essere commisurate alla quantità di rifiuti non prodotti (nuova lettera e-bis) del comma 659 della L. 147/2013).

Comune di Carpi - Protocollo n. 13489/2016 del 10/03/2016
Si attesta, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, che la presente copia analogica è conforme in tutte le sue componenti al documento informatico originale depositato agli atti presso il Comune di Carpi.



CITTÀ DI CARPI



L'onestà andrà di moda Beppe Grillo

Movimento 5 Stelle



L'articolo 39 introduce, in via sperimentale (per la durata di 12 mesi) e su base volontaria del singolo esercente, il sistema del vuoto a rendere su cauzione per gli imballaggi contenenti birra o acqua minerale serviti al pubblico da alberghi e residenze di villeggiatura, ristoranti, bar e altri punti di consumo (nuovo art.219-bis del D.Lgs. 152/2006).

L'articolo 40 è volto a contrastare il fenomeno dell'abbandono nell'ambiente dei rifiuti di prodotti da fumo e di altri rifiuti di piccolissime dimensioni (scontrini, fazzoletti di carta, gomme da masticare...),prevedendo il divieto di abbandono di tali rifiuti nel suolo, nelle acque e negli scarichi (e apposite sanzioni pecuniarie in caso di inosservanza: da 30 a 300 euro) e prevede che i comuni installino nelle strade, nei parchi e nei luoghi di alta aggregazione sociale appositi raccoglitori per la raccolta differenziata dei mozziconi dei prodotti da fumo.

Il 50% delle somme derivanti dalle sanzioni, dice la legge, «è versato all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnato a un apposito Fondo istituito presso lo stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e destinato» ,sia all'installazione dei raccoglitori, sia alla pubblicità informativa.

Il restante 50% è destinato per le stesse ragioni ai Comuni in cui sono state accertate le relative violazioni nonché alla pulizia del sistema fognario urbano.

Per cui si impegna IL CONSIGLIO COMUNALE A DELIBERARE:

- Di individuare le somme utili ad avviare il percorso che porti alla completa sostituzione degli attuali cestini dell'indifferenziato, ENTRO SEI MESI, su tutto il territorio Comunale, con quelli attualmente presenti sul mercato che consentano di raccogliere separatamente i prodotti da fumo e le gomme da masticare, carta, plastica, indifferenziato, vetro da installare nei luoghi individuati dall'articolo 40 del collegato ambientale 2014. (L'articolo 40, stabilisce che ogni Comune deve provvedere a "installare nelle strade, nei parchi e nei luoghi di alta aggregazione sociale, appositi raccoglitori per la raccolta dei mozziconi dei prodotti da fumo")
- Affinché quest'Amministrazione adotti tutte le misure gestionali e finanziarie necessarie a sostenere concretamente la creazione di una filiera produttiva del "Vuoto a Rendere" agendo eventualmente come capofila nei confronti degli altri enti locali;
- Di avviare una campagna informativa alla cittadinanza attraverso tutti i sistemi di comunicazione attivi e a disposizione del Comune (giornalino Comunale, pagina istituzionale del Comune su i vari social network, sito web del Comune) nonché sulla stampa, dell'approvazione di questo documento.

Cordialmente

I Consiglieri Portavoce Firmatari del Movimento 5 Stelle

Eros Andrea Gaddi
(Capogruppo)

Monica Medici

Luca Severi

Comune di Carpi - Protocollo n. 13489/2016 del 10/03/2016
Si attesta, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, che la presente copia analogica è conforme in tutte le sue componenti al documento informatico originale depositato agli atti presso il Comune di Carpi.